

Rizzatocalzature

IN TUTTO
IL NEGOZIO

€ 1,20 ANNO XXXIX - N° 329

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
I.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, PD

www.mattinopadova.it

TEATRO» "Lo schifo", la tragedia di Ilaria Alpi nel monologo di Sangati e Tringali ■ ALLE PAGINE 38 E 39

di Padova il mattino

■ PADOVA VIA NICCOLÒ TOMMASEO, 65/B - TEL. 049 / 80.83.411 (12 LINEE R.A.) - FAX 049 / 80.70.067

VENERDÌ 2 DICEMBRE 2016

-50%

SELEZIONE ACQUISTO



9 771592 900009

6 1 2 0 2



BPVI E VENETO BANCA

Mion: entro Natale pronto il piano per la fusione

■ BRILLO A PAGINA 15



IL GRUPPO DI PONZANO

Benetton spiega i conti
La Sisley non è in vendita

■ PAOLINI A PAGINA 14



SCANDALO MOSE

Feste di fine anno in libertà
Galan aspetta il verdetto

■ GENESIN A PAGINA 12

IL REFERENDUM

Guida al voto
Cosa cambia
con la riforma
costituzionale



■ INSERTO CENTRALE DI 8 PAGINE

ALLE URNE
SENZA
CERTEZZE

di PIER ALDO ROVATTI

Come sempre, la satira intelligente sintetizza in una battuta quello che troppi dibattiti mediatici non sono riusciti a tirar fuori: «Io non dico come voto», così parla uno dei personaggi di Altan, «perché non voglio rovinarmi la sorpresa».

■ A PAGINA 5 CON I SERVIZI

IDENTITÀ
E DIVISIONI
A SINISTRA

di ELIO ARMANO

La scuola inagibile da 12 anni

Al Conservatorio amianto e rischio crolli per mille musicisti ■ A PAGINA 19

* LA COMUNITÀ SANT'EGIDIO

Una marcia per ricordare gli ebrei padovani deportati nel 1943



■ Una marcia per ricordare i 47 ebrei padovani arrestati il 3 dicembre del 1943, internati a villa Venier di Vò (in foto) e deportati ad Auschwitz. La marcia è organizzata dalla Comunità Sant'Egidio. I cartelli con i nomi dei deportati saranno portati da degli immigrati, per ricordare a tutti che si tratta di un pericolo sempre possibile ■ JORI A PAGINA 37

Scienziati in fuga dal declino

Studi a Padova, successo all'estero. Vecchiato: più tutele alle famiglie

➔ NELLE CRONACHE

INCIDENTE SUL LAVORO ■ A PAGINA 30

Due camionisti indagati per omicidio

LOREGGIA ■ ANDREOLI A PAGINA 29

Prova la nuova telecamera e scopre il ladro



L'intruso immortalato dalla telecamera

LA GUERRA SUL CSS ■ BOTTIN A PAGINA 35

«Asili, rette proibitive e servono orari flessibili»

Vecchiato (Zancan): «Le politiche a sostegno della natalità sono inefficaci
Mettere i 6 miliardi di euro degli assegni familiari in un fondo d'investimento»

► PADOVA

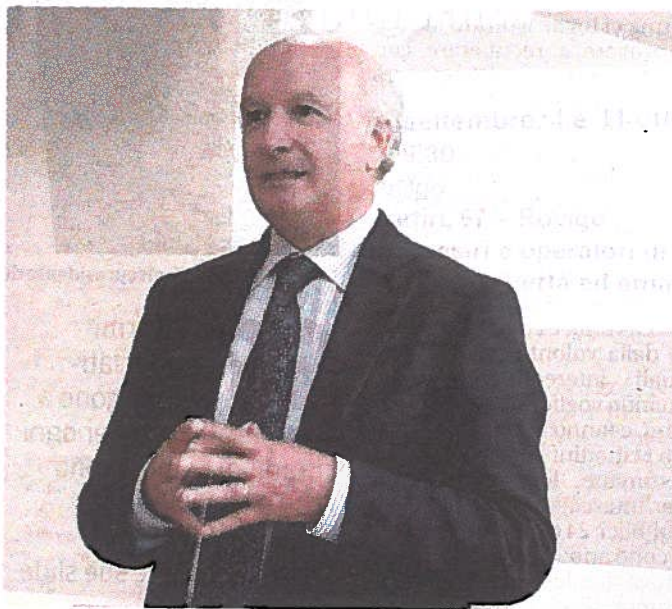
Servizi per la prima infanzia con costi proibitivi e poco flessibili. Politiche di tipo assistenzialistico che non incidono sulla questione demografica ma, al massimo, «garantiscono un qualche ritorno sul fronte del consenso politico». La tesi che va ribaltata è che «il welfare, in generale, e in questo caso le politiche di sostegno alla natalità rappresentino solo un costo» spiega Tiziano Vecchiato, direttore della Fondazione Zancan. Un tessuto locale che si impoverisce con «giovani che vanno all'estero e una popolazione che invecchia progressivamente non rappresentano, però, un declino inarrestabile. La risposta è il welfare-generativo».

Vecchiato, come si può intervenire?

«Faccio una premessa. Il problema del calo della natalità ha radici profonde che sono anche di natura culturale».

Ad esempio?

«Una volta si investiva molto di più sulla genitorialità, oggi, invece, i giovani puntano in primis all'affermazione di se stessi arrivando ad avere, magari, un solo figlio con 10 se non 15 anni di ritardo. Evidentemente fattori di tipo congiun-



Tiziano Vecchiato, direttore della Fondazione Zancan

turale incidono, ma non sono i soli».

Politiche a sostegno della natalità che non sono solo dei costi, dice lei. Possibile?

«Abbiamo fatto una simulazione. In assegni familiari vengono spesi circa 6 miliardi all'anno. Mettendo queste risorse in un fondo di investimento per la prima infanzia si potrebbero creare 40mila posti

di lavoro, venendo così incontro al problema dell'occupazione femminile, e garantire allo stesso tempo l'accesso agevolato a servizi per la prima infanzia a 200 mila bambini».

I costi di accesso agli asili nido sono eccessivi?

«Per sempre più famiglie sono proibitivi e se aggiungiamo che le aziende non amano i contratti di lavoro part-time

abbiamo un quadro già sufficientemente chiaro sul calo delle nascite. Il problema è che nel tentativo di razionalizzare il costo pubblico di queste strutture si introduce la standardizzazione che rende ancor meno accessibili gli asili e quindi a tendere i costi per le famiglie continueranno ad aumentare».

Oltre al bonus bebè ci sono altri assegni anche comunali per i nuovi nati ...

«Dare mille euro per i nuovi nati alle famiglie che presentano situazioni reddituali sotto una certa soglia corrisponde allo sciroppo per la tosse dato a chi ha l'influenza. Non basta».

L'alternativa alla standardizzazione?

«Ci vogliono nidi inclusivi e comunitari, dove chi può paga e chi è povero, invece, offre il suo contributo in modo diverso. Cucinando, aiutando le maestre, dando un contributo per abbattere i costi. Si possono avere così orari più flessibili e un incremento dell'accessibilità di queste strutture».

Profughi e immigrazione di qualità, come la vede?

«Dico solo che alla fine vince la vita e chi la porta».

Matteo Marian

m.marian@mattinopadova.it